

# L'Sos dei novemila disabili biellesi “Comuni e Asl ci ascoltino di più”

FRANCESCA FOSSATI  
BIELLA

La voce dei 9.500 disabili biellesi non può essere ignorata dalle istituzioni. I componenti del Coordinamento associazione disabili cronici (Cadic), nato a Biella un anno fa e guidato da Franco Ferlisi, si incontreranno mercoledì perché intendono proporre ai Comuni e all'Asl un «patto di consultazione».

«Chiediamo di essere interpellati dagli enti prima di prendere decisioni negli ambiti sociale e sanitario - dice Ferlisi -. Il Cadic riuscirebbe a fare proposte più organiche che tengano conto delle diverse esigenze di assistenza che, ad esempio, è utile ai malati di Alzheimer solo quando la demenza raggiunge un certo livello, ma è urgente fin da subito per chi soffre di Sclerosi laterale amiotrofica. Per i malati di Sla la Regione ha abolito gli assegni di cura, ma l'Asl di Biella ha trovato fondi necessari per garantirli ai biellesi».

Il Cadic riunisce tutte le associazioni di pazienti con differenti forme di disabilità che si manifestano in modo più o meno grave a seconda del decorso della malattia.



In provincia sono 3 mila i pazienti affetti da demenze e Alzheimer

## Summit al Csv

### L'«Abio» cerca volontari per Pediatria

■ L'Associazione per il bambino in ospedale (Abio) di Biella e provincia è in cerca di nuovi volontari per rendere meno traumatica l'esperienza di un ricovero per i piccoli pazienti negli ospedali. Giovedì prossimo, nella sede del Centro servizi volontariato di Biella (in via Orfanotrofio 16, alle 15,30) ci sarà un

incontro informativo aperto a tutti sul corso di formazione per volontari composto da quattro lezioni specialistiche. Per partecipare bisogna telefonare al numero 3382942194: l'iscrizione è gratuita e obbligatoria, ma non è comunque vincolante alla successiva partecipazione al corso.

Sono 5 associazioni dedicate ai portatori di handicap, che sono 6mila nel Biellese (500, tra cui 15 bambini, sono seguiti dalle associazioni); l'Aima per i malati di Alzheimer, di cui Ferlisi è presidente, che conta 3mila pazienti affetti da demenza dei quali 2mila da Alzheimer; l'Aism per la sclerosi multipla che registra 160 pazienti; l'Aisla con 25 malati di Sla; gli Amici parkinsoniani biellesi con 300 pazienti. Il Cadic ha sede a Biella in via Lombardia 30 e i suoi obiettivi sono: difendere i diritti delle persone fragili, proporre stimoli nei confronti delle istituzioni socio-sanitarie del Biellese, sostenere la campagne nazionali e regionali in difesa del welfare e intraprendere azioni legali contro le violazioni a danno dei malati.

«Il dialogo con le istituzioni è possibile - dice Ferlisi -. Ad esempio, per i malati di Alzheimer in ospedale c'è il Centro della memoria: funziona molto bene e stiamo pensando di proporlo a livello regionale come modello da seguire anche in altre Asl. Oltre a seguire 900 dei 2mila malati di Alzheimer, il centro serve per fare diagnosi precoci e agire prima che i bisogni diventino urgenti».